

che alcuni riguardarono come effetto di veleno lo tolse al mondo nel 4 aprile ad Eltvil ovvero Eltfeld, donde il suo cadavere fu trasferito e sepolto ad Erbach. Latomus dice di lui (pag. 538): *Princeps vultus venustate et corporis statura conspicuus, moribus lenis et simplex, qui potius regeretur quam regetur.*

LUIGI di MISNIA.

1374. LUIGI di MISNIA, figlio di Federico il Serio langravio di Turingia e marchese di Misnia, nato a' 25 febbraio del 1340, già vescovo d'Halberstadt nel 1358, e poscia di Bamberg nel 1366, essendosi recato nel febbraio del 1374 alla corte d'Avignone, ottenne da papa Gregorio XI l'arcivescovado di Magonza per raccomandazione dell'imperatore Carlo IV. In questo mezzo il capitolo di Magonza aveva eletto ad unanimi voti come proprio arcivescovo Adolfo di Nassau vescovo di Spira, che Luigi al suo ritorno trovò già in possesso di quella cattedra. Indarno egli seco recava il breve del pontefice, il quale dichiarava nulla codesta elezione, malgrado la somma di ventiducemila fiorini, che Adolfo aveagli fatti tenere a titolo di decima per indurlo a confermarla. Adolfo, spalleggiato dai propri elettori, difese così bene il terreno contro il suo competitore, che gli impedì di porsi in possesso di veruna fra quelle piazze che soggiacevano al dominio della chiesa di Magonza, eccettuatane una sola, nomata *Salza*, che giaceva nella Turingia. Tuttavia noi troviamo che Adolfo teneva la sua residenza in Erfort. Quanto poi a' diritti onorifici inerenti alla sede, pare che Luigi ne avesse il godimento esclusivo, poichè abbiamo non pochi atti, in cui egli si sottoscrisse col titolo di arcicancelliere in Germania, ed inoltre, a' 10 giugno 1376 concorse all'elezione di Wenceslao re de' Romani. Luigi intanto non mancava di partigiani, fra cui erano principali i margravi di Misnia e di Turingia ed il conte di Schwartzburgo: sicchè Adolfo dovette prender le armi e stringere anch'egli alleanze per difendersi. I due antagonisti guerreggiavano con pari accanimento fra loro: « Tutti coloro del partito di Luigi che cadevano nelle mani di Adolfo venivano interamente spo-